



COMUNE DI REGGIO EMILIA

Area Pianificazione Strategica

Politiche per i giovani, l'educazione, la formazione e la ricerca

PIANO LOCALE GIOVANI

II ANNUALITA'

Premessa

La sperimentazione della prima annualità del PLG consegna alla città di Reggio Emilia un nuovo approccio alle politiche sui giovani. L'impulso innovativo della sperimentazione ha prodotto i suoi frutti più significativi, infatti, nell'aver ricollocato queste politiche fuori dall'area del "loisir" o della marginalità sospingendole su tavoli ben più centrali per la vita e l'identità della città stessa, quelli dell'innovazione, dei progetti di autonomia, dello sviluppo economico del nostro tessuto sociale.

In questo processo, infatti, i giovani si emancipano dall'idea della categoria da proteggere per approdare ad una centralità vera e ad una scommessa autentica sulle loro potenzialità e sulla loro capacità di essere imprenditori sociali.

Reggio, attraverso il Piano Locale Giovani, ha cercato di mettere i giovani cittadini al centro dei processi partecipativi e di cambiamento della città, incassandone il loro dinamismo e la loro naturale inclinazione al protagonismo. Il PLG è diventato così il motore, lo strumento che ha permesso lo "sdoganamento" delle politiche per i giovani ed una loro progressiva centralità nell'azione di vari soggetti istituzionali che hanno accompagnato la sperimentazione.

La sperimentazione del PLG ha potuto quindi insediarsi in uno scenario particolarmente vivace e attento alle dinamiche economiche e sociali. Il primo anno di sperimentazione ha rappresentato un ulteriore investimento della comunità locale a favore della sua gioventù. Si sono potute migliorare le connessioni tra i servizi, costruire reti con gli attori privati, definire patti con i rappresentanti del mondo della ricerca e del sistema economico. Da ultimo si sono ulteriormente raffinate le tecniche di dialogo con il mondo giovanile e concretamente si è proceduto nel mettere a disposizione prodotti e risorse nuove.

Con queste premesse si è avviata la progettazione della seconda annualità. Essa ha potuto godere di questo impianto già consolidato nei primi mesi di lavoro e concentrarsi, fin da subito, nel potenziare gli aspetti più fragili emersi nel lavoro del primo anno.

La riprogettazione è intervenuta quindi sia a livello di contenuti e di azioni prioritarie, sia a livello di rafforzamento della rete dei partner pubblici e privati che con noi realizzano le azioni.

Capitolo 1 Il processo di costruzione del PLG

La verifica delle azioni della prima annualità ci ha dunque consegnato un quadro di luci e ombre che ha orientato le scelte per la ripresa delle attività.

Insieme ai partner pubblici e privati si è riflettuto sul successo del Centro per l'autonomia, su potenzialità e criticità delle azioni sul credito e si sono stabilite le priorità d'azione per il 2009\2010.

Il Plg 2009\2010 pone dunque le sue radici su tre pilastri fondamentali:

- il piano giovani partecipato che, già qualche anno fa ci ha permesso di ingaggiare i portatori d'interesse del mondo giovanile in un percorso di ascolto e di progettazione partecipata spalmato in cinque forum tematici da cui sono scaturiti temi di riflessione e bouquet di proposte;
- il secondo pilastro del percorso è rappresentato dai progetti di autonomia e partecipazione cittadina ai quali hanno aderito, in tre anni, circa 1000 fra adolescenti e giovani. Il successo di queste azioni ci convincono della bontà dell'ingaggio e del grande spazio di lavoro e manovra che si può reperire affidando ai giovani responsabilità e protagonismo;
- il terzo pilastro riprende infine la progettualità della prima annualità di PLG centrata sull'accompagnamento e sul supporto all'autonomia sino alla soglia dei 30 anni per affrontare il bisogno di fare famiglia, di fare impresa, incrociandosi con i temi dei percorsi formativi e professionali, con la questione della casa e dell'accesso al credito.

Nel processo di costruzione del PLG si riconoscono tre fasi da cui si sono profilate le priorità del Piano:

1. la prima fase ha reso necessario superare lo storico deficit di comunicazione tra giovani ed istituzioni che permaneva in città. Si è quindi proceduto ad una mappatura della presenza giovanile nella comunità definendo un "data base" dei portatori d'interesse "giovani". La consultazione dei partner ad inizio percorso ci ha consegnato le seguenti priorità: ***potenziare le azioni di accesso e avviamento al lavoro attraverso la creazione di opportunità formative e di operazioni facilitanti l'avviamento di impresa e consolidare le azioni di accesso alla casa per giovani e giovani coppie incentivando misure già residenti in partner istituzionali dell'Amministrazione Comunale;***
2. a partire da queste priorità l'Amministrazione ha incontrato i sindacati, il sistema impresa, l'università, ha reclutato nuovi compagni di strada come il sistema cooperativo, ha riannodato i rapporti con l'Amministrazione Provinciale;

Capitolo 2 La comunità locale e la popolazione giovanile

2.1 Il contesto di riferimento

Reggio rappresenta una delle aree economicamente più forti del Paese, nelle quali il benessere e l'alto tenore di reddito si sono sempre accompagnati a una significativa qualità della vita e a un considerevole livello di coesione sociale. La città e il suo territorio si caratterizzano per un'elevata occupazione, grazie al tessuto di piccole e medie imprese (la forma prevalente di organizzazione imprenditoriale), che garantiscono un forte assorbimento degli stessi laureati provenienti dall'Ateneo di Modena e Reggio. I settori della meccanica e dell'agroalimentare (con produzioni come quelle del Parmigiano-Reggiano, uno dei fulcri di un'enogastronomia di qualità che caratterizza il territorio) rappresentano realtà estremamente consolidate e conosciute. Oltre 200 imprese costituiscono, poi, il "distretto della meccatronica", fiore all'occhiello di questa provincia per l'elevatissimo livello high tech che contraddistingue le imprese componenti. Accanto al settore manifatturiero, che identifica il cuore dell'economia reggiana e che, a dispetto dei mutamenti e di certe dinamiche dei processi di globalizzazione, mantiene tutta la sua centralità e determina il carattere ancora prevalentemente industriale della città e della provincia, a Reggio Emilia si sta poi allargando progressivamente lo spazio delle attività connesse all'economia creativa e della conoscenza (dal design alla danza, dalle arti performative alla comunicazione, dalla pubblicità alla musica), dove i talenti e le imprese che operano nel settore godono di un'attenzione speciale da parte dell'ente pubblico. La città si configura in maniera sempre più marcata come sede di un "distretto creativo" (è partner, infatti, anche di un progetto europeo Urbact sui "Creative Clusters in low density Urban Areas") specializzato nei *new media*.

2.2 Le risorse sociali del territorio

Reggio è quindi una città che sta velocemente cambiando. Si sono fatti, si stanno facendo importanti investimenti sull'Università, sulla qualità architettonica, su nuovi contenitori culturali, il tutto senza fare venire a meno la proverbiale qualità dei servizi.

Grazie anche all'importante lavoro svolto durante la prima annualità del Piano locale Giovani oggi possiamo contare su una forte visibilità e su un forte mandato delle politiche giovanili, su una buona qualità di ascolto, dialogo e confronto tra associazioni giovanili ed istituzioni e più in generale su una amministrazione fortemente orientata all'innovazione.

Centri giovani, sale prove, laboratori didattici, informa giovani, consultorio giovani, operatori di strada, rappresentano l'ossatura di una rete di prodotti e servizi che da anni distinguono le politiche pubbliche del Comune.

La presenza del terzo settore e più in generale delle associazioni di volontariato sta reggendo all'insorgenza di nuove minacce, all'aumento della percezione dell'insicurezza, all'affiorare di una sorta di egoismo generazionale così come alle difficoltà delle famiglie.

Alle tradizionali associazioni, in primis l'ARCI che conta circa 50.000 associati di cui più della metà con meno di 30 anni, si sommano tante piccole realtà di territorio. Piccole ma significative esperienze capaci di mantenere buoni livelli di socialità.

Una rete di venti "centri sociali" equamente spalmati sul territorio comunale portano in dote spazi ed attività, favoriscono l'incontro tra generazioni, così come è forte la presenza di polisportive e di parrocchie.

I luoghi sociali sono anche un prezioso incubatoio dell'indispensabile risorsa rappresentata dagli operatori "naturali". Centinaia di giovani sono quotidianamente impegnati nel prendersi cura di loro pari.

Allo stesso modo Reggio vanta una numerosa presenza di impianti sportivi, da quelli tradizionali allo Skatepark.

Anche il sistema di verde pubblico si palesa come una risorsa a favore dei giovani. Parchi e giardini pubblici, anche di quartiere, sono attrezzati e frequentati dai giovani.

La presenza, inoltre, di un distretto del divertimento, offre ulteriori occasioni di socialità e opportunità, rendendo la città maggiormente attraente e attrattiva

2.3 Le domande e i bisogni sociali

Le domande dei giovani si aggregano all'interno del tema dello sviluppo di una comunità. Attraverso il percorso di consultazione attivato (Piano Giovani Partecipato – le cinque sessioni di forum tematici) siamo in grado di elencare le priorità provenienti dal mondo giovanili, che raccolte definiscono l'architettura di un welfare delle opportunità. A Reggio ci chiedono di praticare politiche di incentivanti la nascita di nuove imprese, per rendere concreta l'attenzione ad una buona e piena occupazione; di praticare una politica per la casa con particolare riferimento ai progetti di autonomia delle giovani coppie; di finanziare la ricerca in concertazione con l'Università, le imprese e gli attori sociali; di potenziare il polo universitario, proponendo l'inserimento di nuove facoltà e nuovi corsi di laurea; di sviluppare l'impiantistica sportiva in modo particolare per associazioni e cittadini che praticano sport a livello non agonistico; di attivare nuove forme di produzione culturale; di potenziare gli interventi di prevenzione e di contrasto alle droghe; di attivare nuovi servizi e strutture per gli studenti delle scuole medie superiori e universitari (biblioteche, mense, alloggi, trasporti, luoghi ricreativi).

Capitolo 3 La strategia di intervento

3.1 Priorità e obiettivi del PLG

Come si è detto, la sperimentazione del PLG, oltre ai benefici per i destinatari diretti dell'azione ha diffuso in città la buona pratica del progettare e fare insieme, anche tra soggetti che, interpretando in modo restrittivo il loro mandato, prima del PLG avevano ritenuto aver poco o nulla da fare insieme. A partire da questa nuova consapevolezza si sono costruiti spazi, si sono sperimentate diverse forme di accompagnamento alla crescita personale e culturale dei giovani e allo stesso tempo si sono messe in campo strategie di difesa dalle minacce. Ora ci apprestiamo ad intervenire su alcuni snodi nuovi che intendono presidiare inediti temi che i processi di sviluppo della società ci consegnano.

Come già ricordato i temi portanti della seconda edizione del PLG sono il lavoro e la casa.

La comunità reggiana non è più l'isola felice di qualche tempo fa, semmai un grande laboratorio. La presenza di una forte componente di giovani stranieri, 5.000 studenti universitari di cui oltre 1.000 proveniente da altre città, l'accresciuta mobilità giovanile, una diffusa precarizzazione del lavoro, una preoccupante discontinuità tra i curricula formativi e l'offerta professionale hanno proiettato Reggio nel mondo e conseguentemente hanno portato nuove dinamiche relazionali e nuovi problemi. Anche la piccola comunità reggiana si è trovata a vivere in un nuovo scenario.

I giovani reggiani nel confrontarsi con i giovani "del mondo" perdono in competitività, soffrono la crisi di un modello tradizionale che definitivamente non è più in grado di assicurare loro una qualità di futuro. Sono entrate in sofferenza le tradizionali leve, le protezioni, le condizioni di privilegio di cui godevano.

Pertanto le priorità di questa seconda annualità si muovono lungo due direttrici:

- potenziamento delle politiche abitative rivolte ai giovani, attraverso la promozione di strumenti che migliorano l'accesso da parte del target ai servizi di consulenza e mediazione della casa;
- potenziamento delle politiche dell'occupabilità giovanile, attraverso la promozione di strumenti di sviluppo dell'imprenditoria locale e di strumenti di tirocinio formativo, finalizzati all'aumento delle competenze dei profili professionali oggi ricercati in alcune aree del mercato locale;
- trasversalmente e di sostegno alle priorità sopra elencate, la valorizzazione del sistema di partenariato pubblico-privato, sia come luogo di confronto progettuale che come opportunità di gestione di azioni e soprattutto di stabilizzazione e mantenimento delle stesse nel tempo.

3.2 Il sistema delle connessioni locali

Se nella prima annualità si è focalizzata l'attenzione soprattutto sull'accesso al credito, come misura indispensabile e trasversale per supportare l'autonomia dei giovani, la seconda annualità sarà particolarmente dedicata al tema del lavoro senza dimenticare il problema della casa

Stiamo progettando azioni che originano dalle peculiarità del territorio e allo stesso tempo capaci di dialogare con il sistema città, assegnando alle nostre ragazze e ai nostri ragazzi, attraverso inedite opportunità, un ruolo da protagonisti.

Prova ne è la quantità e la qualità degli attori ingaggiati. Associazioni di impresa, del commercio, dell'artigianato, sistema creditizio, Università degli studi, Centri di ricerca, amministrazione provinciale, enti di formazione insieme a alla Amministrazione Locale per accompagnare la comunità locale e i giovani concretamente sulla via dello sviluppo e del futuro. Con il PLG, che esce dalla sua fase sperimentale, per le politiche giovanili si conferma l'apertura di un nuovo scenario che riassume idealità e concretezza disegnando nuovi orizzonti.

Partner strategico per l'azione formativa di accompagnamento al lavoro è Reggio Children, Ente di ricerca conosciuto a livello mondiale che, pur avendo un focus specifico nella ricerca sull'infanzia, da tempo allarga il proprio raggio d'azione sulle tematiche educative anche di altre fasce d'età.

Per l'azione di sostegno all'imprenditoria giovanile i partner strategici per la progettazione e la realizzazione del progetto saranno le associazioni di categoria (camera di commercio e confindustria giovani).

Per l'azione di orientamento all'affitto di immobili il partner individuato è invece Acer – Agenzia per la casa dell'Emilia Romagna che si è già impegnata a sostenere lo sportello realizzato attraverso questa azione anche dopo la conclusione del PLG.

3.3 La promozione della partecipazione giovanile

Attraverso la promozione di queste azioni il Comune di Reggio Emilia intende perseguire l'obiettivo di garantire ai giovani beneficiari migliori condizioni di partecipazione alla vita della comunità. Un cittadino è veramente tale se partecipa alla vita della propria città, godendo di diritti ma esercitando anche doveri. Il prerequisito fondamentale della piena cittadinanza è senza dubbio costituito da una vera ed effettiva autonomia, raggiungibile anche attraverso una buona occupazione e il diritto ad una casa propria.

Il PLG di Reggio Emilia, pur non prevedendo in fase di progettazione, azioni specifiche di partecipazione giovanile, nasce, come detto, da una lunga fase di ascolto di stakeholders giovanili e costruisce azioni che mirano alla piena realizzazione della cittadinanza, supportando le condizioni per l'autonomia giovanile.

Capitolo 4 La programmazione delle azioni, degli interventi e dei servizi diretti ai beneficiari finali

Si allegano le schede delle azioni

Titolo Centro di gravità

Priorità di riferimento: **Lavoro**

Obiettivi dell'azione:

Questa azione è destinata ai giovani sino ai 35 anni di età, intenzionati ad aprire una nuova attività economica in forma di impresa, singola od associata, o attività professionale in specifici ambiti territoriali del centro storico .

Si sta predisponendo predisposto un bando di partecipazione che selezionerà cinque beneficiari a cui verrà corrisposto un contributo per start up d'impresa di 10.000 euro.

Il sostegno alla nascita di nuove attività imprenditive, coniuga l'obiettivo di riqualificare le porzioni del centro storico che necessitano di manutenzione sociale. La nascita di botteghe, studi professionali, ma anche di spazi espositivi come scommessa per una migliore qualità della vita del centro storico da realizzarsi insieme alla creatività e al coraggio di giovani imprenditori.. Misura tangibile di come a partire dall'incertezza del Presente si investa con fiducia sul Futuro.

Bacino di utenza:

Possono presentare domanda di ammissione al contributo i cittadini di Reggio Emilia e Provincia di età non superiore ai 35 anni. Gli ambiti territoriali di realizzazione del progetto riguardano tutto il centro storico della città con particolare attenzione e priorità a due zone (Via Ariosto, Piazza XXIV Maggio, Via Emilia Santo Stefano - da Piazza Gioberti a Piazza Duca D'Aosta) e (Corso Garibaldi, Piazza Gioberti, Via Roma, Piazza Scapinelli).

Connessioni funzionali con altri interventi

Questa azione del PLG si inserisce in un quadro di iniziative e policies che fanno riferimento all'Assessorato Città Storica e Attività produttive finalizzato alla riqualificazione e valorizzazione commerciale del centro storico. Il PLG porta in dote progettualità ed incentivi alla imprenditorialità giovanile insieme allo stimolo alla manutenzione del patrimonio edilizio e delle relazioni comunitarie

Fasi dell'azione

Incontro associazioni di categoria del Commercio e dell'Artigianato (CNA,Confcommercio, Confesercenti)

Predisposizione e Pubblicazione del Bando (Campagna di Comunicazione)

Selezione ed assegnazione contributi

Cronoprogramma

Giugno 2009 incontro con associazioni del Commercio e dell'Artigianato e definizione della misura

Gennaio 2010 Pubblicazione del Bando di Selezione

Febbraio 2010 Chiusura Bando e Selezione Candidati

Marzo 2010 Assegnazione contributi

Risorse umane interessate (indicare le risorse uomo che si prevede di impegnare per il progetto, nome cognome qualifica e mansioni nei piani di plg)

FANTINI LUCA, Dirigente D3, Responsabile del procedimento, del coordinamento e dello sviluppo del progetto, referente relazioni esterne

PATERLINI EUGENIO, Funzionario reti sociali, D1 Responsabile comunicazione del progetto e delle azioni di mentoring

BENEVELLI AREZIA Gestore Processi Amministrativi C1, Responsabile del processo amministrativo, controllo di gestione del progetto, predisposizione report di rendicontazione

VIOLI MARIA LIVIA, Gestore Processi Sociali C4, Collaborazione nelle attività di comunicazione del progetto e azioni di mentoring

BONEZZI SILVIA, Funzionario Amministrativo D3, Supervisione amministrativa e collaborazione nelle attività di sviluppo del progetto

GRASSI GIANLUCA Collaboratore (Co.Co.Co.), Collaborazione nelle attività di sviluppo e di comunicazione del progetto

GASPARINI GIORDANO Direttore d'Area, Supervisione generale PLG

Costo presunto dell'azione

€123.000,00

Titolo Azione

Educare il territorio: corso per educatore interculturale, stage e voucher formativo

Priorità: Formazione e accesso al lavoro

Obiettivi dell'azione:

Il corso intende formare una figura professionale (educatore interculturale) che lavori in contesti educativi scolastici (scuole di ogni ordine e grado) ed extra-scolastici.

Il percorso formativo si propone di fornire competenze specifiche riguardanti la mediazione e la comunicazione, la capacità di lavorare in rete con altri soggetti, la conoscenza delle attività di enti, associazioni ed altre agenzie dislocate sul territorio, oltre a specifiche informazioni e competenze riguardo il fenomeno dell'immigrazione, considerando aspetti sociologici, antropologici, psicologici, pedagogici, sanitari e legislativi.

Poiché il corso si rivolge a giovani, l'intento è quello di formare una figura professionale che valorizzi la strategia di incontri e scambi/dialoghi fra ragazzi provenienti da diversi paesi, culture ed esperienze; il ruolo/l'attività professionale si basa e favorisce la relazione di tutoring nei confronti dei più piccoli con un conseguente incremento del senso di responsabilità educativa e sociale anche per gli educatori stessi

Al termine del corso, al fine di garantire reali condizioni di occupabilità ai corsisti inoccupati, l'Amministrazione, di concerto ai partner proponenti, affida a ciascun corsista inoccupato un voucher spendibile per un tirocinio formativo in una realtà lavorativa. L'obiettivo è dunque quello di rafforzare ulteriormente il peso del corso di formazione con una ricaduta immediata e misurabile in termini quello di accompagnare l'autonomia del giovane supportandone la costruzione delle competenze cognitive per metterlo in grado di accedere al mercato del lavoro con percorsi flessibili e rispettosi del singolo talento. Il voucher formativo per il tirocinio sarà di circa 1000 euro.

Destinatari

Il corso è destinato a 15 persone/giovani dai 18 ai 35 anni, 5 occupati che desiderano riqualificarsi, 10 inoccupati

Il corso si rivolge a quanti intendano acquisire competenze rispetto all'educazione nell'ambito dell'interculturalità.

Organizzazione

Il corso ha una **durata complessiva di 180 ore**, delle quali **120 di ore di lezioni in aula** e **60 ore di stage** da svolgersi nei servizi educativi scolastici ed extra scolastici nel comune e nella provincia di Reggio Emilia. L'incontro con l'ambiente di lavoro, che diventa luogo di apprendimento, permette sia di mettere in campo le conoscenze e le domande che si generano in aula sia di costruire relazioni ai fini di opportunità lavorative successive.

Il voucher formativo sarà assegnato ai singoli partecipanti inoccupati attraverso una convenzione fra il Comune di Reggio Emilia e i due principali consorzi di cooperative della Provincia. Esso permetterà la realizzazione di un tirocinio formativo di almeno 200 ore in varie realtà che gestiscono servizi educativi interculturali fin da ora disponibili a valutare, al termine del tirocinio di trattenere il corsista attraverso la stipula di regolare rapporto di lavoro.

Bacino di utenza

La Provincia di Reggio Emilia

Connessioni funzionali con altri interventi

Il corso nasce dalla collaborazione con Reggio Children, società che ispira le proprie ragioni e finalità ai contenuti ed ai valori propri dell'esperienza educativa elaborata e praticata nelle Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia, gestiti dal 2003 a mezzo di apposita Istituzione, da tempo assunti a notorietà internazionale e riconosciuti come modelli di riferimento, studio e applicazione da parte di enti governativi pubblici e privati di molti paesi esteri.

Fasi dell'azione

Definizione della offerta formativa e di stage

Redazione e diffusione del bando

Procedure di selezione degli studenti

Svolgimento del corso e degli stage

Assegnazione dei voucher per i tirocini

Realizzazione dei tirocini

Risorse umane interessate

FANTINI LUCA, Dirigente D3, Responsabile del procedimento, del coordinamento e dello sviluppo del progetto, referente relazioni esterne

PATERLINI EUGENIO, Funzionario Reti sociali D1, Responsabile comunicazione del progetto e delle azioni di mentoring

BENEVELLI AREZIA Gestore Processi Amministrativi C1, Responsabile del processo amministrativo, controllo di gestione del progetto, predisposizione report di rendicontazione

VIOLI MARIA LIVIA, Gestore Processi Sociali C4, Collaborazione nelle attività di comunicazione del progetto e azioni di mentoring

BONEZZI SILVIA, Funzionario Amministrativo D3, Supervisione amministrativa e collaborazione nelle attività di sviluppo del progetto

GRASSI GIANLUCA Collaboratore (Co.Co.Co.), Collaborazione nelle attività di sviluppo e di

comunicazione del progetto

GASPARINI GIORDANO Direttore d'Area, Supervisione generale PLG

Responsabile del procedimento

FANTINI LUCA tel. 0522/456012 348/5153109 luca.fantini@municipio.re.it

Costo presunto dell'azione

€85.000,00

Titolo Azione:

TI ACCOMPAGNO A CASA: Sportello d'informazione per studenti e giovani coppie

Priorità: casa

Obiettivi dell'azione:

In collaborazione con la locale ACER (Azienda Casa Emilia Romagna) si prevede la realizzazione di un servizio di informazione e di orientamento destinato ai giovani che cercano casa in affitto sulla piazza reggiana declinato per quattro ambiti

consulenze gratuite su tutte le problematiche legate alla ricerca di un alloggio (informazioni sui contratti di locazione, calcolo dei canoni di affitto, affitti in nero, subaffitto e condivisione delle spese, diritti e doveri dell'inquilino, benefici fiscali e agevolazioni per le locazioni)

offrire assistenza nell'accesso all'alloggio con eventuali proposte di sistemazione

garantire sicurezza nella ricerca della casa grazie ad un canale preferenziale (portale specifico) per l'incrocio dinamico domanda – offerta, con informazioni ampie sulle opportunità abitative e sulle tipologie contrattuali, link ai siti dedicati, approfondimenti sul tema casa e giovani, ecc..

ricevere e raccogliere le esperienze degli studenti per approfondire la conoscenza della condizione abitativa dei fuorisede e prevedere azioni mirate al controllo / monitoraggio / tutoraggio delle abitazioni e dei contratti proposti.

Bacino di utenza

Il Comune di Reggio Emilia

Connessioni funzionali con altri interventi

Il servizio si raccorda con gli interventi che l'Amministrazione Comunale realizza in collaborazione con l'Azienda Regionale Diritto agli Studi in materia di residenze universitarie e l'Agenzia per l'Affitto, rendendo un disponibile un prodotto capace di accompagnare, supportare e tutelare giovani studenti, così come le giovani coppie alla ricerca di un alloggio in affitto.

Fasi dell'azione

Definizione di una convenzione con ACER

Gruppo di lavoro comune con URP di ACER, Comune, ERGO

Attivazione del servizio

Cronoprogramma

Giugno/Luglio 2009 sottoscrizione convenzione

Settembre 2009 tavolo di lavoro (redazione del progetto)

Ottobre 2009 attivazione del servizio

Risorse umane interessate

FANTINI LUCA, Dirigente D3, Responsabile del procedimento, del coordinamento e dello sviluppo del progetto, referente relazioni esterne

PATERLINI EUGENIO, Gestore Processi Sociali C2, Responsabile comunicazione del progetto e delle azioni di mentoring

BENEVELLI AREZIA Gestore Processi Amministrativi C1, Responsabile del processo amministrativo, controllo di gestione del progetto, predisposizione report di rendicontazione

VIOLI MARIA LIVIA, Gestore Processi Sociali C4, Collaborazione nelle attività di comunicazione del progetto e azioni di mentoring

BONEZZI SILVIA, Funzionario Amministrativo D3, Supervisione amministrativa e collaborazione nelle attività di sviluppo del progetto

GRASSI GIANLUCA Collaboratore (Co.Co.Co.), Collaborazione nelle attività di sviluppo e di comunicazione del progetto

GASPARINI GIORDANO Direttore d'Area, Supervisione generale PLG

Responsabile del procedimento

FANTINI LUCA tel. 0522/456012 348/5153109 luca.fantini@municipio.re.it

Costo presunto dell'azione

€32.000,00

Capitolo 5 La programmazione delle azioni di sistema

Per ogni azione del PLG sono in corso di realizzazione differenti tavoli tematici coordinati dal Comune di Reggio Emilia e con la partecipazione delle diverse realtà pubbliche e private che, insieme all'Ente locale hanno partecipato alla definizione delle azioni e ora sono coprotagoniste della loro realizzazione.

Le azioni di sistema del piano prevedono quindi periodiche riunioni progettuali, consultive e organizzative, che hanno avuto inizio fin dall'ideazione di ciascuna azione.

I calendari degli incontri sono definiti di concerto fra tutti i protagonisti e seguono i ritmi di sviluppo e di realizzazione delle azioni.

Per ogni azione il tavolo progettuale si riunisce almeno dieci volte, ivi comprese le riunioni finali di verifica di ciò che si realizzerà e gli incontri circa la prosecuzione delle azioni anche dopo il termine della misura finanziata.

I beneficiari diretti dell'azione saranno coinvolti nel sistema valutativo del Piano Locale attraverso colloqui e questionari che intenderanno misurare la soddisfazione circa le azioni poste in essere e inquadrare consigli e suggerimenti circa una loro eventuale futura riproposizione o modifica.

Capitolo 6 La programmazione delle risorse finanziarie

Le risorse finanziarie per la realizzazione delle azioni precedentemente descritte sono quelle indicate nelle apposite schede di programmazione e nell'apposita convenzione tra il Comune di Reggio Emilia ed Anci.

Capitolo 7 Comunicazione, diffusione e implementazione del PLG

I canali informativi e comunicativi attraverso il quali sarà diffuso il Plg saranno vari:

Canali Istituzionali dell'Ente locale e degli altri Partner pubblici e privati: Lo spirito, la natura del Piano e la descrizione delle azioni entreranno a pieno titolo nei piani di comunicazione del Comune di Reggio Emilia e dei partner che sostengono i vari progetti. I contenuti saranno quindi veicolati attraverso produzione di inserzioni su mezzi informativi a stampa\audio\video, saranno disponibili

in supporto cartaceo presso l'U.R.P. di vari Enti e contenuti nell'informazione istituzionale, anche attraverso appositi comunicati o conferenze stampa.

Canali tematici dedicati. I contenuti del PLG raggiungeranno i potenziali beneficiari attraverso il PORTALE GIOVANI del Comune di Reggio Emilia e attraverso i suoi supporti comunicativi (Newsletter, SMS, profilo dedicato su Facebook)

Campagna informativa: Le diverse azioni del PLG saranno rese note attraverso campagne pubblicitarie dedicate che provvederanno a diffondere senso e azioni del progetto attraverso manifesti, brochure, inserzioni su giornali o magazine, spot radio.

Seminario conclusivo: E' intenzione dell'Amministrazione comunale provvedere, prima del termine del biennio di sperimentazione, all'organizzazione di un seminario pubblico che provveda, oltre a diffondere i risultati delle varie azioni, ad esporre ad un vasto pubblico la filosofia e l'innovazione apportata dai Piani Locali giovani alla programmazione delle politiche giovanili nel nostro sistema città.

Capitolo 8 Sistema di verifica, monitoraggio e revisione del PLG

Il monitoraggio consiste in una raccolta di informazioni, realizzata a scadenze regolari, finalizzata ad osservare lo svolgimento dei processi e il raggiungimento di esiti e risultati. Nell'ambito della sperimentazione nazionale dei PLG viene adottato un sistema comune di monitoraggio finalizzato a

- osservare quello succede rispetto a quanto programmato e identificare eventuali problemi
- analizzare quello succede rispetto a ciò che pensiamo possa produrre
- osservare quanto e come raggiungiamo il target di beneficiari
- documentare il processo di lavoro, anche se poi gli esiti non sono quelli attesi

Il sistema di monitoraggio del PLG adottato nel presente Documento si conforma quindi alla metodologia della sperimentazione nazionale e prevede:

- a) Il monitoraggio dell'attuazione azioni (avanzamento)
- b) Il monitoraggio dei Destinatari e dei Beneficiari raggiunti
- c) Il monitoraggio dei contenuti delle azioni (coerenza tra priorità e obiettivi, funzioni dell'azione, strumenti adottati)
- d) Il monitoraggio dei Partner coinvolti nel PLG (tipologia, ruolo, risorse)
- e) Il monitoraggio delle attività di partnership

Tale metodologia si avvale di schede di raccolta dei dati e delle informazioni in formato elettronico, che verranno compilate periodicamente ed in particolare:

- in fase di start-up delle azioni (entro 6 mesi dall'avvio della seconda annualità: 30 novembre 2009)
- in fase intermedia (31 marzo 2010)
- al termine delle azioni (30 giugno 2010).

Eventuali variazioni della tempistica di monitoraggio saranno concordate con lo staff di assistenza tecnica in base ad accordi nell'ambito della sperimentazione nazionale.